

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI MODENA	28/11/2023	40	Il Carpi va avanti con mister Serpini <i>Fabio Garagnani</i>	2
GAZZETTA DI REGGIO	28/11/2023	49	Il Buco Magico cade per mano del Tex Master <i>Ialan Braglia</i>	3
NUOVA FERRARA	28/11/2023	21	I danni della grandine L'assicuratore: Pago ma è una catastrofe = Grandinata devastante ma molti danni risarciti <i>Sergio Armanino</i>	4
REPUBBLICA BOLOGNA	28/11/2023	6	Il Pd sinceppa a Casalecchio si va verso le primarie <i>Silvia Bignami</i>	6
REPUBBLICA BOLOGNA	28/11/2023	12	Ecco Kissing Gorbaciov" dei CCCP <i>Emanuela Giampaoli</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/11/2023	42	Un podcast da leccarsi i baffi La guida con tutte le curiosità delle `nostre` stelle Michelin <i>Benedetta Cucci</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/11/2023	44	Cartelle pazze dei passi carrai: tutto da rifare <i>Beppe Boni</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/11/2023	48	Gioca tre euro in tabaccheria e ne vince centomila <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/11/2023	49	Ex Siapa, avviata la bonifica ambientale <i>Zoe Pederzini</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERRARA	28/11/2023	64	Cassano e Plunitallo, show sul tatami <i>Redazione</i>	14

Il Carpi va avanti con mister Serpini

Serie D Si pensa di intervenire sul mercato

La quarta sconfitta stagionale, rimediata sul campo del Progresso, è stata all'insegna del *déjà vu*: Claudio Lazzaretti che se ne va in anticipo dal "Weisz" di Castel Maggiore e la contestazione dei tifosi erano stati infatti il preludio all'esonero di Bagatti solo un paio di stagioni fa. Visti i precedenti, al cambio della guida tecnica ci avrà pure pensato anche stavolta, il presidente biancorosso, ma la strada intrapresa è quella della continuità e della fiducia a Serpini. Il campionato, del resto, sembra lì ad aspettare il Carpi, che nel frattempo continua a sbattere su un tetto di vetro che gli impedisce di crescere e salire. Si guardi solo a come avrebbe potuto essere la classifica in caso di vittoria sui bolognesi, su un cam-

po che era caduto 5 volte nelle ultime 5 occasioni: terzo posto e 4 punti dalla capolista Ravenna. E invece ci si arrabatta sulla soglia dell'anonimato: 7 punti dalla vetta, un sesto posto che ad oggi non sarebbe sufficiente neppure per disputare i playoff. Sul tetto di vetro i biancorossi avevano già sbattuto a Corticella: potevano salire al primo posto e invece sono rimbalzati verso il basso allontanandosi dal Ravenna e consentendo il sorpasso a molte delle rivali, compreso un Victor San Marino appena annihilato al Cabassi. Ora il Carpi si ritrova esattamente nello stesso punto e nelle condizioni di dover tentare una svolta. La fiducia rinnovata a Serpini lascia presagire un intervento solido sulla rosa nello scorcio

di mercato che si avvicina. Ma la rotta da prendere andrà individuata in questi giorni, decidendo se puntare sul portiere over e quindi confermare o meno Matteo Rossi, in scadenza di contratto a fine mese. Solo dopo, il ds Motta potrà individuare i tasselli che mancano tra gli under: cercare un rinforzo di classe '04 che possa candidarsi a un posto da titolare tra i pali sopravanzando Rinaldini e Viti oppure schierare l'over e arricchire l'offerta di giovani tra i giocatori di movi-

mento. Davanti, se capiterà l'occasione, qualcosa potrebbe muoversi, mentre dietro dovrà arrivare un tassello per colmare un'emergenza cronica. Qualcuno a centrocampo saluterà e verranno valutati quei

giocatori che hanno convinto di meno in questa prima parte del torneo o che, per un motivo o per l'altro, non hanno dato un contributo.

Fabio Garagnani

Lazzaretti ha deciso di riconfermare la fiducia nel tecnico Toccherà al ds Motta intervenire sulla rosa



Il tecnico Cristian Serpini e il direttore sportivo Riccardo Motta



Peso: 22%

BOCCIAMO IL PALLINO



di Alan Braglia

Il Buco Magico cade per mano del Tex Master

Bocchette Il punto su serie B e C

Nella massima serie del Campionato provinciale a due giornate dal giro di boa continua ai piani alti della classifica la serrata lotta per aggiudicarsi il titolo di campione d'inverno. Un titolo pleonastico ma comunque prestigioso perché nella maggior parte dei casi dà a coloro che se lo aggiudicano una spinta ulteriore per il prosieguo della stagione. Ma vediamo nel dettaglio quel che è successo in questo fine settimana.

Serie B

Fast Group Real Buco Magico rimane in testa ma cade inaspettatamente tra le mura amiche ad opera della quotata Lubrochimica Tex Master Novellara alla quarta vittoria conse-

cutiva che la consacra quarto posto in classifica.

Non ne approfitta appieno Bar Vagabondo Carpineti che la affianca in classifica, ma che spreca molto nell'incontro casalingo contro una determinata e convincente Camo Maris La Cantonese.

Bagnomoda Millionaire Vezzano la terza incomoda resta a guardare in quanto osservava il turno di riposo.

Bene la squadra della D.M Confezioni Tex Master Novellara che continua a risalire la china con una prova convincente sulle rive del Po contro la neo promossa Deco-Tec Bentivoglio Gualtieri.

Volta la forte Metal P Bar Sport, che dilaga nella trasferta cittadina contro Coop Rigenera Gatto Azzurro.

Pareggio tra Pizzeria Jolly Caffetteria 24 Massenzatico e una rimaneggiata Bar Skiplly Felina mentre in zona play out vince in trasferta Unipol Sai 2 Circolo A. Costa Carpi con un rullino di marcia migliore rispetto agli incontri casalinghi.

Serie C

Nel campionato di serie C fa notizia l'inaspettata battuta d'arresto della capolista Carpenteria Lugli La Cantonese che vede i sorci verdi a Novellara contro la rigenerata Zero Gravity Tex Master Novellara di Capitan Landi.

Le tre inseguatrici ne approfittano parzialmente, in quanto tutte e tre, nei rispettivi incontri sono costrette al pareggio dagli avversari di turno.

Montalto Sport Bar Sport

Vezzano squadra quotata che lotterà per la vittoria finale del campionato delude e viene fermata tra le mura amiche dal Bar Vagabondo Carpineti.

Stessa sorte nel match-clou della giornata tra Color Due Tex Master Novellara e Iannuzzi Kaleidos Poviglio, dove il pareggio non accontenta nessuna delle due.

Più staccate Unipol Circolo A. Costa Carpi e Cartoleria Mazzini vincono e consolidano la quinta posizione.



La squadra del **Bar Sport Montalto** di Vezzano



Peso:23%

Cento

**I danni della grandine
L'assicuratore: «Pago
ma è una catastrofe»**

► **Armanino** a pag. 21

«Grandinata devastante ma molti danni risarciti»

L'evento dello scorso 22 luglio ha colpito auto, case e aziende L'assicuratore Mattioli fa il punto a quattro mesi di distanza

l'analisi

► di **Sergio Armanino**

Cento Quell'evento catastrofico fece danni in tutto l'Alto Ferrarese: tanti e ingenti. La grandinata dello scorso luglio sfondò lunotti e parabrezza, ammaccando carrozzerie delle auto e, peggio ancora, sfondò tetti e "cappotti" appena fatti di abitazioni e aziende. A distanza di quattro mesi facciamo il punto con Davide Mattioli, delle Assicurazioni Helvetia di Cento, uno dei più esperti del ramo nel Centese: «È da 38 anni che opero su questa piazza, tra la Bassa bolognese e l'Alto Ferrarese: da Crevalcore, a San Pietro in Casale a fino Sant'Agostino», conferma.

La valutazione Dunque, la violentissima grandinata del 22 luglio, i danni, la corsa alla richiesta di risarcimenti, soprattutto per ripristinare il più in fretta possibile, prima che altri danni si aggiungessero: «Noi abbiamo lavorato anche tutto agosto e abbiamo subito toccato con mano il quadro della situazione drammatica. Questo, a distanza di soli quattro mesi, ci ha

consentito di liquidare già circa il 70% dei sinistri».

Danni di ogni genere e importo: «Auto, fabbricati di civili abitazioni, ma anche industriali, commerciali, artigianali, capannoni: solo nella nostra agenzia oltre 400 sinistri denunciati, soprattutto a Sant'Agostino e San Carlo. Per quell'evento tutte le compagnie assicurative si sono attivate con i periti, molti però erano in ferie: i nostri le avevano già fatte a luglio, così abbiamo fatto le perizie fra agosto e settembre, nelle carrozzerie per le auto, sul posto con il drone per le coperture».

Le richieste Il secondo passo, per quanto possibile, è stato andare incontro alle richieste: «Completate le perizie, i clienti hanno provveduto (per i fabbricati) a inviarci le richieste di risarcimento e, se erano coerenti con il danno constatato, pur con un margine di tolleranza, sono stati liquidati: parliamo di 15/20.000 euro per i danni più piccoli, fino a 200 mila euro, perché qualche capannone che aveva il fotovoltaico sul tetto e i danni sono stati ingentissimi».

Non sempre è stato "tutto e subito": «Molte azien-

de - prosegue Mattioli - hanno fatto messa in sicurezza, in modo da non far piovere dentro, e poi sospeso i lavori: le compagnie pagano il danno diretto, poi magari ci sono danni collaterali, indiretti appunto, come dover cambiare le tegole non danneggiate perché non ci sono più in produzione quelle rotte oppure c'è chi ha colto l'occasione per mettere la guaina che non c'era. Tutto è stato gestito con grande celerità, tanto che si è risarcito anche in situazioni che ancora aspettano l'intervento definitivo di ripristino, a forfait, sul preventivo».

Complicazioni Non tutto, ovviamente, è andato liscio: «Restano anche alcuni dei casi più complessi. A volte - spiega Mattioli - il problema nasce da valori sottoassicurati, ossia nella polizza il bene ha un valore



inferiore a quello effettivo, e la compagnia liquida il sinistro proporzionalmente al valore effettivo del bene, pur tollerando anche fino al 20% di sottoassicurazione: per capirsi, se il fabbricato ha un valore di ricostruzione a nuovo di 200.000 euro ed è assicurato per 100.000, potrei avere l'altra metà assicurata da un'altra compagnia (caso raro), oppure la polizza ha una certa obsolescenza, fatto sta che se il danno è 10.000 euro, il risarcimento è di 5.000, più la tolleranza, che di norma è del 20% per le abitazioni civili e del 10% per i fabbricati industriali. Per fortuna si sono registrati pochi di questi casi. Poi ci possono essere sta-

te delle franchigie...».

Comunque, il 70% dei clienti Helvetia hanno avuto i loro soldi: i più fortunati anche la riparazione effettuata o in fase di ultimazione.

Per le auto è stato solo apparentemente più semplice: «Sulla macchina danneggiata - spiega ancora Mattioli - metto dei pezzi nuovi, ma l'auto ha di una certa vetustà, allora c'è una scaletta che prevede una riduzione del risarcimento del pezzo in base all'età dell'auto, fino a un massimo del valore dell'auto. Così, c'è chi ha venduto l'auto danneggiata o l'ha mandata in demolizione ed è stato risarcito del valore commerciale. Anche qui, due ti-

pi d'interventi: urgenti sui parabrezza, liquidati subito, poi sulla parte della carrozzeria».

Massa abnorme Già, ma qual è, a oggi, la situazione sul vasto territorio martoriato quel 22 luglio? Mattioli il polso della situazione ce l'ha, a grandi linee: «Quando ci sono 400, 500, 800, mille sinistri, per quanto la squadra di periti venga rinforzata, non si arriva dappertutto. Ci sono state difficoltà logistiche per una massa di lavoro immane, un danno così diffuso non si era mai visto. E lo stesso vale anche per le aziende che dovevano provvedere alle riparazioni, oltre poi le difficoltà a re-

perire materiali. Solo noi come agenzia alla fine liquideremo sui 3 milioni complessivi, il 70% di quello che avevamo messo in riserva. Ricevere la liquidazione per molti ha significato poter accelerare anche le riparazioni».

Insomma, quattro mesi di fuoco: «Anche perché l'agenzia - chiosa Mattioli - ha dovuto continuare anche il suo lavoro di routine».



Peso:1-1%,21-82%

Il Pd s'inceppe a Casalecchio si va verso le primarie

di Silvia Bignami

Si va verso le primarie sia a Casalecchio che a San Lazzaro. Nonostante mesi di discussione a caccia di un candidato condiviso da tutti, nel Pd e fuori. E nonostante i dubbi del Nazareno, che laddove possibile preferirebbe evitare gazebo capaci di risvegliare correnti e voglia di conte interne. Niente da fare: per ora in entrambi i Comuni più grandi dell'hinterland al voto nel 2024 per rinnovare sindaci e consigli comunali le primarie sono dietro l'angolo. «Si decide a metà dicembre» dice il segretario regionale Luigi Tosiani. A Casalecchio ci sono già due candidati praticamente ufficiali, entrambi uomini. A San Lazzaro ci sono tante ipotesi, ma nessuna certezza.

E dire che a Bologna si era provato a risolvere tutto a monte, con un patto dentro la maggioranza che governa il Pd sotto le Torri e che ha eletto Matteo Lepore in Comune. A Casalecchio l'obiettivo era il via libera di tutto il Pd a Matteo Ruggieri, assessore uscente di Bosso, vicino al parlamentare Andrea De Maria e all'area di Energia Popolare di Stefano Bonaccini. A San Lazzaro invece, a raccogliere la pesante eredità di Isabella Conti e del suo 81% nel 2019, doveva toccare a Marina Malpensa, presidente del consiglio comunale vicina alla segretaria bolognese Fe-

derica Mazzoni e all'area della leader Elly Schlein. Poi però qualcosa è andato storto.

A Casalecchio innanzitutto, dove nonostante Ruggieri sia stato il più votato nelle consultazioni dei circoli, il secondo classificato Saverio Vecchia, vicino al vecchio sindaco Simone Gamberini, oggi alla guida di Legacoop, e allo stesso Lepore, chiede ugualmente di giocarsela alle primarie. «Per ora la situazione è questa. Ruggieri è candidato e Vecchia chiede le primarie. Se non cambia nulla i gazebo sono una opzione possibile. Dobbiamo capire come intendere organizzarli il regionale. Nel frattempo lavoriamo sulla coalizione» dicono sia la segretaria di casalecchio Alice Morotti che la responsabile enti locali del Pd bolognese Belinda Gottardi. Entrambe stanno costruendo una alleanza larghissima che va dal M5S ad Italia Viva. Unico dubbio resta su Azione, dopo che il senatore Marco Lombardo ha aperto ad alleanze anche con la destra, su progetti civici.

A San Lazzaro, nel frattempo, l'idea Malpensa non sfonda. Primo, perché la sindaca uscente Conti frena sul suo nome. A fine estate la prima cittadina ha persino presentato un documento in direzione Pd, in cui raccomandava al partito di rispettare i capisaldi dei suoi dieci anni, tra cui i nidi gratuiti per tutti. Un avvertimento per chi, come Malpensa, non rinuncia a una idea di progressività nel pagamento dei servizi all'infanzia. Nel frattempo, sono spuntati altri candidati: la minoran-

za riformista punta su Matteo Montanari. La lista ambientalista, Noi cittadini, che alle ultime elezioni ha preso il 13%, potrebbe candidare Luca Melega. E tra gli assessori di Conti potrebbe presto rispuntare anche Sara Bonafé, che alzò la mano mesi fa, poi bloccata dalla stessa Conti, preoccupata dalle fughe in avanti in giunta. Ora Bonafé potrebbe però fare di nuovo un passo avanti. Un contesto parecchio confuso, tanto che nei giorni scorsi era spuntato anche il nome di Marilena Pillati, ex assessora alla Scuola di Bologna e vicesindaca di Virginio Merola, oggi consigliera regionale. Un nome di peso arrivato sul tavolo come mediazione, probabilmente ispirata dallo stesso Lepore, che non è però riuscito a imporsi. Ad oggi, quindi, le primarie sembrano inevitabili, e se saranno di coalizione, in entrambi i Comuni, imporranno una severa scrematura dei nomi in campo. Pena il rischio di disperdere i voti ai gazebo.

Anche perché nel frattempo il centrodestra si prepara. E se a Casalecchio per ora FdI resta a guardare, a San Lazzaro Galeazzo Bignami, che governa gran parte dei voti della Meloni in Emilia Romagna, vuole puntare su Alessandro Sangiorgi. Quarantenne che con Conti faceva il viaggio in bus ogni giorno per andare al liceo a Bologna. E che da mesi è tutte le domeniche in piazza Bracci col suo banchetto di FdI.



Matteo Ruggieri
uno dei candidati
in corsa a
Casalecchio



Peso:42%



📷 Primarie

A Casalecchio e San Lazzaro, dove si voterà nel 2024 per le elezioni amministrative, le primarie sono dietro l'angolo



Peso:42%

Il doc al Medica **Ecco “Kissing Gorbaciov” dei CCCP**

di **Emanuela Giampaoli**

È il film che ha rimesso insieme i CC-CP. Prima del Gran Galà Punkettonne, della mostra di Reggio Emilia, del concerto a Berlino il prossimo 25 febbraio, Massimo Zamboni, Giovanni Lindo Ferretti, Annarella Giudici e Danilo Fatur si sono rivisti rispondendo all'invito dei registi bolognesi Andrea Paco Mariani e Luigi D'Alife. «Volevamo realizzare un film su un festival che nel 1988 si tenne a Melpignano, in Salento, dove per la prima volta, gruppi rock sovietici si esibirono “oltre cortina”. Gli stessi organizzatori avrebbero poi portato alcuni gruppi italiani, tra cui i CCCP

e i Litfiba, a suonare a Mosca. Prima lo abbiamo proposto a Zamboni, poi a Lindo Ferretti che ci disse che accettava perché tanto non ci saremmo mai riusciti». Ne è nato il doc “Kissing Gorbaciov”, prodotto dalla bolognese SKM Factory, che stasera alle 21 si vede al Medica alla presenza degli autori, di Zamboni, Giudici e Fatur, e da domani fino al 3 dicembre al Galliera. Due film in uno: da un lato la storia del festival pugliese, dall'altra l'incontro dei CCCP, dopo anni di distanza tra Lindo Ferretti e Zamboni. L'idea vincente è stata quella di riunire insieme l'ex band di “Emilia paranoica” mostrando loro i filmati amatoriali recuperati dal

tour nell'ancora (per poco Urss), tra Mosca e Leningrado. Mentre scorrono le immagini, di loro giovanissimi, fuori e dentro i palchi sovietici (si esibirono anche davanti all'Armata rossa, in un club di Lenigrado) gli ex CC-CP di oggi si si raccontano ritrovando lo spirito di quell'avventura unica nel panorama musicale italiano. «Percepivamo lo sfacelo ed eravamo in perfetta sintonia» dice Zamboni, mentre Lindo Ferretti si scioglie in un sorriso riguardando gli spezzoni d'epoca. Un anno dopo si sarebbero sciolti. Ora si sono ritrovati.



▲ Il gruppo | CCCP



Peso:13%

Un podcast da leccarsi i baffi La guida con tutte le curiosità delle 'nostre' stelle Michelin

Nella puntata di oggi de 'il Resto di Bologna' viaggio tra le eccellenze locali della cucina Dal ritorno di Aurora Mazzucchelli alle prelibatezze di Max Mascia e Agostino Iacobucci

di **Benedetta Cucci**

Quando lo scorso 14 novembre i bolognesi che hanno saputo della stella ad Aurora Mazzucchelli hanno esclamato molto più di un semplice «una nuova stella all'ombra delle Torri!». Perché la chef Aurora Mazzucchelli che prende una stella Michelin a Sasso Marconi è storia nota dal 2008, ma riconsegnarla e riprenderla nel giro di due anni e con un nuovo progetto gastronomico - che fa pure cambiare nome al ristorante -, ecco, questa è eccezionalità. Casa Mazzucchelli, nata sull'addio al Marconi nel 2021, è la «di nuovo» stella bolognese. Ed è l'unica nuova stella emiliana romagnola della Rossa, edizione 2024. Che si aggiunge al medagliere bolognese, stabile ma forte, ri-

trovando gli altri quattro vecchi amici stellati: I Portici in città, Agostino Iacobucci a Castel Maggiore, Amerigo a Savigno, San Domenico a Imola (due stelle). Tutti insieme, questi ristoranti sono protagonisti del podcast *Il Resto di Bologna* di oggi, ascoltabile online. E c'è anche una menzione per Ahime, ristorante votato all'ecosostenibilità, che lo scorso anno si aggiudicò la stella verde.

La rivoluzione Mazzucchelli del 2021 è iniziata innamorandosi dei lievitati, di una storia appassionante quanto quella del grano, così oggi il ristorante è un insieme di piatti storici e nuovo credo. Il San Domenico di Imola, a pochi chilometri da Bologna, non è una novita. Fin dalla sua apertura nel 1970 è «la casa della grande cucina italiana» dove i commensali sono avvolti in un'esperienza perfetta, una parentesi «spazio-temporale» unica in Italia. Oggi, guidato da

Max Mascia, nipote di Valentino Marcattili, è sinonimo di cucina del territorio in continua evoluzione, con nuove tecniche al servizio della tradizione. I Portici, nato nella scenografica sala ricavata in quello che era un antico café-chantant di fine Ottocento - il teatro Eden -, dal 2012 ha una stella. La cucina dall'inizio del 2023 è affidata alle giovani e sapienti mani di Nicola Annunziata. A Castel Maggiore, nella cornice di Villa Zarrì, lo chef Agostino Iacobucci padroneggia una serie di specialità classiche, dalle interpretazioni del crudo di pesce fino al suo celebre babà. Infine a Savigno troviamo la cucina di Amerigo che esalta l'idea della trattoria all'italiana, portandoci in un viaggio nostalgico nel passato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA 'ROSSA'

Cinque i ristoranti stellati che appaiono nell'edizione del prossimo anno, tra nuovi nomi e vecchie conferme



Lo chef Max Mascia è il titolare del ristorante San Domenico di Imola

Tecnapolo, il rush finale

IL CRONOPROGRAMMA



Peso: 61%

Termine lavori tra un anno

Tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025

Tra la fine del 2024 e la metà del 2025 verranno completati gli interventi sul tecnopolo di Bologna. Lo ha spiegato oggi in commissione la dirigente regionale Morena Diazzi, facendo il punto sullo stato di avanzamento della "strategia di specializzazione intelligente" della Regione Emilia-Romagna. Nel dettaglio, per quanto riguarda il tecnopolo bolognese, verranno conclusi i capannoni di via Stalingrado dedicati alle infrastrutture dei data center, i due edifici fronte tangenziale e, in collaborazione con il Comune di Bologna, si ultimerà la struttura di via della Conoscenza.

Le 'Ballette' e il magazzino del sale, laboratorio di ricerca e centro congressi, rimangono i due edifici candidati quali progetto bandiera dell'Emilia-Romagna. La strategia sulla specializzazione intelligente è alla base degli interventi del programma regionale Fesr 2021-2027 per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione. A fine settembre, è il bilancio portato dalla dirigente, risultano 3.706 i progetti programmati per oltre un miliardo. Fra le fonti di finanziamento ci sono fondi Fesr e Pnrr che hanno già toccato quota 1 miliardo e 200 milioni. Per il 2024 è prevista la partecipazione a bandi di sviluppo, collaborazione e ricerca a livello europeo e internazionale in accordo con i centri per l'intelligenza artificiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:61%

Cartelle pazze dei passi carrai: tutto da rifare

Finalmente leggo sui quotidiani che la città deve dare spiegazioni sul mancato recapito della tassa sui passi carrai riferita all'anno 2019. Noi contribuenti non possiamo pagare gli errori di altri poiché queste sanzioni derivano dal mancato recapito del bollettino. Ringrazio i sindaci che si stanno interessando a tutela dei propri cittadini, perché come privato mi è stato comunicato di pagare per intero la quota e le relative more.

Corinna Montanari

Non è la prima volta che accade e probabilmente non sarà nemmeno l'ultima. L'intreccio burocrazia - enti pubblici sulle cartelle di riscossione a volte va in tilt. Le cartelle pazze dei bollettini per i passi carrai del 2019 posti su una strada provinciale stanno facendo ammannire (e infuriare) diverse centinaia di cittadini della provincia. Arrivano infatti avvisi a raffica per la tassa dei passi carrai a persone che hanno regolarmente pagato semplicemente perché la nota di pagamento non è mai giunta a destinazione. Un corto circuito che coinvolge la città, la società che gestisce le riscossioni e i poveri cittadini. Nell'accertamento sono previste anche le sanzioni che passano da 100 euro a 150. La pioggia di errate penalità è arrivata per prima a Baricella, Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto e si sta espandendo. Dunque che fare: pagare e poi fare ricorso o non scuire un cent in attesa che si chiarisca la situazione? La legge prevede che in caso di una contravvenzione si debba prima versare l'importo e poi fare ricorso. Ma alcuni sindaci, come quello di Baricella, hanno espressamente invitato a non mettere mano al portafoglio data la singolarità del caso, una scelta di buon senso. E allora si riparta da capo: la Città metropolitana si metta al lavoro, controlli per filo e per segno e rispedisca i bollettini corretti, senza sanzioni, a coloro che non li hanno mai ricevuti perché mai spediti.

IL COLLOQUIO



Risponde
BEPPE BONI



Peso:18%

CASTEL MAGGIORE

Gioca tre euro in tabaccheria e ne vince centomila

Vinti 100.000 euro a Castel Maggiore nel concorso della lotteria 10eLotto, di sabato scorso 25 novembre. La vincita è stata realizzata grazie a un 8 Doppio Oro da 100mila euro con una giocata di appena 3 euro. Ed è la vincita più alta di questo concorso di sabato scorso. E' successo nella tabaccheria Grano in piazza Amendola (**nella foto**). «**Abbiamo** appreso la bella notizia - dice Emanuela Grano titolare della tabaccheria - oggi pomeriggio (ieri, ndr). E siamo dav-

vero contenti. Non abbiamo idea al momento di chi possa aver vinto questa bella somma». La tabaccheria Grano è a conduzione familiare, è presente sul territorio già da una trentina d'anni, e fu aperta da Giuseppe Grano. In questa ricevitoria nel corso degli anni si sono registrate diverse vincite, comprese alcune di 200.000 euro. «Mi auguro - aggiunge la signora Emanuela - che il vincitore abbia controllato e che si sia accor-

to della bella vincita».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:18%

GALLIERA

Ex Siapa, avviata la bonifica ambientale

Dopo un'attesa ultraventennale sono iniziati i lavori nell'area: costeranno 6,5 milioni, finanziati dalla Regione e dal governo

Nuova vita per un'area a lungo discussa, a Galliera. Sono iniziati in questi giorni i lavori di bonifica ambientale del sito denominato ex Siapa. L'area, chiusa dal 1999, è storicamente divisa in due parti omogenee: l'area verde, che non ha mai ospitato attività produttive, ma risulta ugualmente in parte contaminata per effetto di trasferimenti di liquami e terreni, e la parte produttiva che, nel tempo, ha ospitato le attività industriali di miscelamento, confezionamento e spedizione di fitofarmaci ed entro la quale si sono trovate aree di sversamento rifiuti.

«Un primo blocco di lavori nell'area verde sarà completato entro la metà del prossimo anno, per poi giungere alla conclusione dell'intervento con l'area produttiva entro l'anno 2025», commenta il sindaco Stefano Zanni. L'amministrazione ha dovuto accelerare per recuperare i ritardi accumulati negli anni e

usare i fondi concessi prima delle scadenze previste: lavorando in sinergia con la Regione sono state portate avanti tutte le procedure affinché le gare e le atti-

vità ricognitive necessarie potessero consentire di procedere con l'affidamento dei progetti per complessivi 6,5 milioni di euro. Sull'area insistono, infatti, due progetti di bonifica e messa in sicurezza permanente: uno afferente l'area verde cosiddetta delle 'marcite' e supportato da un finanziamento regionale pari a 2,5 milioni di euro ricevuto nel lontano 2015, un altro afferente l'area cosiddetta 'pro-

duuttiva' e supportato da un finanziamento del Ministero della Transizione Ecologica ricevuto nel 2021 tramite Regione pari a 4 milioni di euro.

Gli interventi prevedono la combinazione di diverse tecniche: impermeabilizzazione di porzioni di terreno, realizzazione di due diaframmi plastici e realizzazione di una barriera reattiva per la protezione delle acque di falda su cui gli enti competenti hanno espresso parere favorevole al fine di bonificare e mettere in sicurezza l'intera area. «Era uno degli obiettivi più sfidanti che ci siamo posti come amministrazione all'inizio di questo mandato - spiega l'assessora all'ambiente Linda Mon-

tevecchi -, sapevamo sarebbe stata una scalata molto ripida ma con impegno, passione e senza mai scoraggiarci siamo giunti a questo primo grande traguardo. Finalmente questa area di oltre 17 ettari potrà essere bonificata e messa in sicurezza».

Zoe Pederzini

Il sindaco Stefano Zanni nell'area dell'ex Siapa, una fabbrica di fitofarmaci

IL SINDACO STEFANO ZANNI

«Il primo blocco sarà completato nel 2024, l'area produttiva sarà pronta nel 2025»



Peso:40%

Ju Jitsu

JU JITSU

Cassano e Plunitallo, show sul tatami

Ruben Cassano e Giulia Plunitallo hanno calcato di nuovo il tatami con un obiettivo ben definito: conquistare il titolo ai campionati europei di Ju Jitsu nella disciplina a coppie, il Duo System, a Zagabria. La coppia di atleti ha dimostrato una forza straordinaria nel superare un infortunio durante la competizione, un ostacolo che avrebbe potuto demoralizzare chiunque.

Ma Ruben e Giulia hanno affrontato la difficoltà con risolutezza conquistando una meritata medaglia di bronzo. Giulia e il compagno hanno deciso di farsi allenare dai due maestri Michele Vallieri e Sara Paganini, ex titolari azzurri di Duo System misto che allenano nei comuni di Porto Garibaldi, Poggio Renatico, Pieve di Cento, Lagosanto, Migliarino, Finale Emilia e Altedo.



Peso:10%